

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3901 del 21/07/2017
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ÷ L.R. 13/2015 ÷ COOP. G. BRODOLINI scarl. Attività di messa in riserva di rifiuti e vagliatura del materiale proveniente dalla pulizia delle spiagge in Comune di Comacchio.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4026 del 21/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Pratica n. 6128/2017

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 13/2015 – COOP. G. BRODOLINI scarl. Attività di messa in riserva di rifiuti e vagliatura del materiale proveniente dalla pulizia delle spiagge in Comune di Comacchio.

I L D I R I G E N T E

Premesso :

- che con Atto PG. n. 56405 del 24/06/2008 della Provincia di Ferrara, successivamente volturato con Atto n. 10331 del 04/11/2013, la Società Cooperativa Giacomo Brodolini è stata autorizzata alla vagliatura del materiale proveniente dalla pulizia degli arenili del litorale del territorio provinciale di Ferrara, ai sensi dell'art. 208 del DLGS 152/06 e s.m.i.;
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, dopo almeno 5 anni dal suo rilascio, così come stabilito dall'art. 208, comma 12 del DLGS 152/06 e s.m.i.;

Considerata la necessità di valutare condizioni più efficaci per garantire il corretto ricollocamento del materiale spiaggiato vagliato presso l'impianto, con particolare riferimento alle caratteristiche del materiale stesso da ricollocare e alle modalità per la restituzione nell'arenile, **in data 16/02/2017** è stato avviato il procedimento relativo alla modifica dell'atto autorizzativo relativo all'attività di trattamento dei rifiuti provenienti dalla pulizia delle spiagge, trasmesso con nota PGFE/2017/1965 del 22.02.2017 ;

Visti:

- il verbale della seduta della conferenza dei servizi del 8.03.2017, trasmesso con nota assunta al PGFE/2017/2676 del 10.03.2017, con la quale si chiedevano informazioni in relazione alle modalità di gestione del materiale spiaggiato vagliato presso l'impianto;
- il verbale della seduta della conferenza dei servizi del 6.06.2017, trasmesso con nota assunta al PGFE/2017/6593 del 8.06.2017, con la quale si rinviava la seduta conclusiva al 28.06.2017;
- il verbale della seduta conclusiva della conferenza dei servizi del 28.06.2017, trasmesso con nota assunta al PGFE/2017/7790 del 5.07.2017;

Preso atto:

- del protocollo di campionamento ed analisi del materiale spiaggiato definito nel verbale del gruppo tecnico di lavoro che si è riunito il 23 marzo c.a., allegato al verbale della conferenza dei servizi del 6 giugno, trasmessa agli interessati con nota PGFE/2017/6593 del 8.06.2017;
- del parere favorevole dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, trasmesso con nota assunta al PGFE/2017/3382 del 27/03/2017, allegato al verbale della seduta del 6 giugno;
- della relazione tecnica di ARPAE ST FERRARA di cui alla nota PGFE/2017/5967 del 24/05/2017, richiamata nel verbale della conferenza dei servizi del 6 giugno;

- del parere favorevole del Servizio regionale del Turismo e Commercio trasmesso con nota assunta al PGFE/2017/7303 del 22.06.2017, alle condizioni di seguito riportate:
 - per quanto attiene gli interessi demaniali marittimi gli esiti della conferenza non potranno sostituire le autorizzazioni/concessioni all'occupazione degli ambiti demaniali marittimi, avendo tali atti valore costitutivo;
 - eventuali ambiti demaniali marittimi in cui ricade il progetto dovranno essere assoggettati ai titoli costitutivi previsti dal Codice della Navigazione;
 - che vengano trasmessi gli esiti della conferenza completi di copia cartacea della documentazione tecnica;
 - che non venga in alcun modo compromessa la fruizione turistico ricreativa degli ambiti demaniali marittimi concessi per finalità turistico ricreativa, ittica e portuale eventualmente prossimi alle aree di intervento;
 - che siano comunicati gli estremi dei mezzi che accederanno agli ambiti demaniali marittimi o la ditta a cui sono intestati i mezzi medesimi per la realizzazione dell'intervento ai fini di assolvere alle previsioni dell'Ordinanza Balneare regionale;
 - nel caso sia prelevato materiale del Demanio Marittimo che uso ne viene fatto (riposizionato sul demanio/smaltito/depositato in area di stoccaggio);
 - ai fini dell'eventuale riutilizzo sul demanio marittimo produrre eventuali analisi di caratterizzazione delle sabbie da richiedere preventivamente alla competente sezione dell'ARPAE;

- della documentazione trasmessa dalla Coop. Brodolini con note assunte al PGFE/2017/7392 del 26.06.2017 e PGFE/2017/7432 del 26.06.2017 (allegata al verbale della conferenza conclusiva del 28.06.2017), con la quale si comunicano le modalità di gestione ordinaria dell'impianto di vagliatura e recupero del materiale spiaggiato e si chiede di poter gestire in via straordinaria la sabbia vagliata stoccata nel centro, per un quantitativo stimato in circa 20.000 mc, a partire da ottobre del 2017 (a stagione turistica terminata), con ultimazione delle operazioni di ripascimento entro il 31 dicembre 2017; le operazioni di vagliatura del materiale spiaggiato stoccato nel periodo maggio-settembre 2017, potranno avvenire ad ultimazione dello sgombero dell'area della sabbia pulita accumulata antecedentemente a tale periodo;

Visti

- Il DLgs 152/2006;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

- la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

Dato atto che:

- la ditta conferisce il materiale di origine animale, costituito da carcasse morte di animale rinvenute sulle spiagge, a ditte specializzate secondo le modalità stabilite dal Regolamento CE 1069/2009, si ritiene tale modalità di gestione più cautelativa rispetto a quella dei rifiuti, anche al fine di garantire la corretta tracciabilità di tutte le operazioni (dalla raccolta allo smaltimento);
- la ditta chiede di escludere tra i parametri microbiologici relativi alle analisi sul materiale spiaggiato vagliato il parametro enterovirus, si ritiene che tale esclusione sia possibile a seguito di una campagna di analisi che ne verifichi l'assenza;

Ritenuto di poter accogliere le procedure di gestione ordinaria e straordinaria dell’impianto di vagliatura del materiale spiaggiato proposte dalla ditta, con le prescrizioni di seguito riportate:

- la ditta dovrà effettuare le analisi sulla sabbia vagliata con le modalità espresse nel verbale del gruppo tecnico di lavoro allegato al verbale della CdS del 6 giugno 2017, allegato al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato “B”;

- le analisi da effettuare ogni anno sulla sabbia vagliata stoccata presso l'impianto, dovranno essere confrontate con le analisi da effettuare sul luogo di destinazione, allo scopo di valutare la compatibilità della sabbia vagliata con le caratteristiche del fondo della spiaggia;
- le analisi sul fondo della spiaggia hanno una validità di 3 anni;
- la ditta dovrà comunicare alla Regione Servizio Turismo e Commercio e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile e per conoscenza ad ARPAE, al Comune di Comacchio ed al Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna almeno 30 giorni prima la data di inizio restituzione nell'arenile della sabbia vagliata, riportando le seguenti informazioni:
 - a) individuazione delle aree di destinazione della sabbia vagliata;
 - b) compatibilità delle analisi riguardanti le caratteristiche della sabbia vagliata rispetto alle aree di destinazione;
 - c) gli estremi dei mezzi che accederanno agli ambiti demaniali marittimi o la ditta a cui sono intestati i mezzi medesimi per la realizzazione dell'intervento ai fini di assolvere alle previsioni dell'Ordinanza Balneare regionale;
 - d) i percorsi stradali per accedere ai luoghi di destinazione, che devono essere gli stessi di quelli già autorizzati alla ditta per l'accesso alla spiaggia;

Vista la nota PGFE/2016/616 del 23.01.2017 di accettazione delle garanzie finanziarie – Appendice n. 3 relativo all'atto n. 10331 del 4.11.2013 rilasciato dalla Provincia di Ferrara;

Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

A U T O R I Z Z A

la Cooperativa G. Brodolini scarl, nella persona del legale rappresentante protempore Sergio Cervellati, CF 00326860384, con sede legale in via delle Regioni, 35 Volania (Comacchio) ed impianto in Comune di Comacchio, località Valle Isola, alle attività di messa in riserva (R13) e vagliatura (R12) di rifiuti derivanti dalla pulizia delle spiagge.

1. **L'attività, disciplinata dalle disposizione di cui alla parte IV del Dlgs 152/2006 e smi ed alle condizioni di seguito riportate, dovrà essere svolta nell'area individuata nella planimetria, unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A":**
 - 1.1 Il deposito del materiale derivante dalla pulizia delle spiagge non ancora vagliato dovrà avvenire esclusivamente all'interno dell'area individuata nella planimetria, unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**;
 - 1.2 Potranno essere sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) e vagliatura (R12) i rifiuti urbani non differenziati, di cui al **CER 20.03.01**, costituiti dai residui della pulizia degli arenili del litorale della Provincia di Ferrara;
 - 1.3 **Il quantitativo massimo (istantaneo ed annuale) di rifiuti che potrà essere sottoposto alla messa in riserva e vagliatura non dovrà superare le 25.000 tonnellate;**
 - 1.4 i rifiuti derivanti dalla vagliatura del materiale spiaggiato dovranno essere stoccati in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183, co. 1 lett. bb) del DLGS 152/2006 e smi, nell'area

individuata nella planimetria unita al presente atto, quale parte integrante sotto la voce all'allegato "A";

- 1.5 i rifiuti derivanti dal trattamento meccanico dovranno essere preferibilmente avviati a recupero, con il codice appropriato (es. CER 191204 e/o 191207);
- 1.6 la ditta dovrà procedere alla determinazione del peso del carico in partenza o adottare criteri di stima oggettivamente appropriati;
- 1.7 Il materiale spiaggiato e vagliato presso il centro autorizzato con il presente atto dovrà quindi avere caratteristiche compatibili con le aree di destinazione, fatti salvi eventuali assensi e/o autorizzazioni da parte degli Enti (regionali) competenti;
- 1.8 la ditta dovrà effettuare le analisi sulla sabbia vagliata con le modalità espresse nel verbale del gruppo tecnico di lavoro allegato al presente atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "B"**, fatta salva l'eventuale **deroga al paramento microbiologico ENTEROVIRUS** secondo quanto richiamato in premessa e alle condizioni di cui al **punto 2.7**;
- 1.9 le **analisi, da effettuare ogni anno** sulla sabbia vagliata stoccata presso l'impianto, **dovranno essere confrontate con le analisi da effettuare sul luogo di destinazione**, allo scopo di valutare la compatibilità della sabbia vagliata con le caratteristiche del fondo della spiaggia;
- 1.10 le **analisi sul fondo della spiaggia**, da effettuare con le modalità espresse nel verbale del gruppo di lavoro allegato al presente atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "B"**, hanno una **validità di 3 anni**;

1.11 la ditta dovrà comunicare (annualmente) alla Regione Servizio Turismo e Commercio e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile e per conoscenza ad ARPAE, al Comune di Comacchio e al Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna almeno **30 giorni prima** la data di inizio restituzione nell'arenile della sabbia vagliata, riportando le seguenti informazioni:

- a) individuazione delle aree di destinazione della sabbia vagliata;
- b) compatibilità delle analisi riguardanti le caratteristiche della sabbia vagliata rispetto alle aree di destinazione;
- c) gli estremi dei mezzi che accederanno agli ambiti demaniali marittimi o la ditta a cui sono intestati i mezzi medesimi per la realizzazione dell'intervento ai fini di assolvere alle previsioni dell'Ordinanza Balneare regionale;
- d) i percorsi stradali per accedere ai luoghi di destinazione, che devono essere gli stessi di quelli già autorizzati alla ditta per l'accesso alla spiaggia;

2. La ditta potrà gestire nel corso dell'anno 2017 il materiale spiaggiato vagliato esistente, stoccato presso il centro autorizzato con il presente atto, alle condizioni di seguito riportate:

2.1 la ditta dovrà gestire la sabbia vagliata stoccata nel centro (per un quantitativo stimato in circa 20.000 mc) a partire da ottobre del 2017, a stagione turistica terminata, con ultimazione delle operazioni di restituzione del materiale nell'arenile entro il **31 dicembre 2017**;

2.2 le operazioni di vagliatura del materiale spiaggiato stoccato nel periodo **maggio-settembre**

2017, potranno avvenire ad ultimazione dello sgombero dell'area della sabbia pulita accumulata antecedentemente a tale periodo;

- 2.3 alla ditta è acconsentito, in deroga al punto 2.2, anticipare le operazioni di vagliatura del materiale spiaggiato derivante dalla pulizia dell'arenile del periodo maggio-settembre 2017, previa comunicazione ad ARPAE Ferrara, depositando momentaneamente il materiale vagliato in uno spazio diverso da quello indicato in planimetria, quale parte integrante al presente atto sotto la voce allegato "A", come "AREA DEPOSITO SABBIA VAGLIATA";
- 2.4 la gestione del materiale derivante dalla pulizia dell'arenile di cui al punto **2.3 precedente** dovrà avvenire in una zona separata dal cumulo di materiale spiaggiato vagliato, al fine di evitare qualsiasi contaminazione dei rispettivi materiali;
- 2.5 la ditta dovrà **dare comunicazione** delle operazioni relative alla restituzione nell'arenile del materiale spiaggiato vagliato con le modalità e termini stabilite al **punto 1.11** del presente atto;
- 2.6 la ditta dovrà **effettuare un'analisi sul materiale spiaggiato vagliato**, secondo le modalità stabilite al **punto 1.8**, incluso il parametro microbiologico ENTEROVIRUS;
- 2.7 in caso di assenza del parametro ENTEROVIRUS, di cui al **punto 2.6 precedente**, si potrà valutare la possibilità di escluderlo dall'elenco dei parametri microbiologici riportati nell'allegato al presente atto, quale parte integrante sotto la voce allegato "B", previa comunicazione da parte della ditta all'AUSL di Ferrara e ad ARPAE SAC Ferrara;

Condizioni Generali

3. L'attività di messa in riserva e vagliatura deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;
4. La Società cooperativa dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti oggetto della presente autorizzazione, per lo smaltimento finale, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 152/06;
5. La Società cooperativa autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti redatti ai sensi dell'art. 193 del DLgs 152/2006 e smi dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico ubicato presso la Società ovvero presso le organizzazioni di categoria (ove previsto dal D.Lgs. 152/2006) per 5 anni;
7. **L'autorizzazione ha validità fino al 30.06.2027.**

Per l'esercizio dell'attività deve essere costituita a favore di Arpae – Direzione Generale – via Po n. 5 – Bologna, P.IVA 04290860370, un'appendice alla garanzia finanziaria già prestata entro il termine massimo di **180 giorni** dalla data di ricevimento del presente atto ed a pena di decadenza della medesima in caso di inadempienza, per adeguare la durata della polizza a quella dell'autorizzazione, decorso tale termine la polizza deve rimanere valida per i 2 anni successivi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2bis della legge n. 1 del 2011 di conversione del d-l n.196 del 2010 "Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti", l'importo della garanzia finanziaria così calcolato è ridotto rispettivamente del 40% per imprese che aderiscono all'ISO 14001 e del 50% per le imprese registrate EMAS.

In tal caso la Società cooperativa dovrà allegare alle garanzie prestate copia dell'attestato di cui sopra o autodichiarazione che ne è in possesso.

Per il rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata istanza almeno 180 giorni prima della scadenza, con le modalità previste dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Per le imprese che risultano registrate ai sensi del regolamento CE 761/2001 (EMAS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel di cui al regolamento 17 luglio 2000 n. 1980, o che sono certificate UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di messa in riserva, deposito preliminare e trattamento può essere sostituito da un'autocertificazione da parte della ditta stessa, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall'articolo 209 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.



Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265.

Il presente atto, firmato digitalmente, è rilasciato in copia conforme all'originale ed in bollo, alla Società, e viene trasmesso al Comune di Comacchio, all'AUSL di Ferrara, al ST ARPAE Ferrara e al Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

(Ing. Paola Magri)

f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.